



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 25 LEGISLATURA N. X

DE/PR/PSS Oggetto: Approvazione del Programma attuativo di allocazione
 0 NC delle risorse per aree di intervento del Fondo
 nazionale per le non autosufficienze anno 2015 (D.M.
 Prot. Segr. del 14 Maggio 2015)
 1168

Lunedì 23 novembre 2015, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|-----------------------|----------------|
| - LUCA CERISCIOLI | Presidente |
| - ANNA CASINI | Vicepresidente |
| - MANUELA BORA | Assessore |
| - LORETTA BRAVI | Assessore |
| - FABRIZIO CESETTI | Assessore |
| - MORENO PIERONI | Assessore |
| - ANGELO SCIAPICHETTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.
 Riferisce in qualità di relatore il Presidente Luca Ceriscioli.
 La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Approvazione del Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2015 (D.M. del 14 Maggio 2015).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Programmazione Sociale, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria, nonché il D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTI i pareri favorevoli del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport e del Dirigente della P.F. Programmazione Sociale di cui all'art. 16, c. 1, lettera d) della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. Di approvare, in attuazione dell'art. 5 c. 1 del D.M. del 14 Maggio 2015, il Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2015, così come riportato nell'**Allegato A)** "*Tab. 1 – Allocazione totale risorse assegnate*", nell'**Allegato B)** "*Tab. 2 – Disabilità gravissime (pari ad almeno il 40% della quota erogata)*" e nell'**Allegato C)** "*Tab. 3 - Integrazione socio sanitaria*", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare il riparto delle risorse per complessivi € 11.349.000,00 come di seguito indicato:
 - € 6.809.400,00 (60%) finalizzati alle attività di cui all'Allegato A) a favore di anziani non autosufficienti;
 - € 4.539.600,00 (40%) finalizzati alle attività di cui all'Allegato B) a favore di disabili in situazione di particolare gravità.
3. di stabilire che l'importo di € 11.349.000,00 trova copertura nella disponibilità già attestata nella proposta di delibera adottata con n. 850 del 12/10/2015, come confermata dalla proposta deliberata con il n. 963 del 09/11/2015, come segue:



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- in quanto ad € 11.162.238,72 sul capitolo 53001102 del bilancio 2015/2017 annualità 2015, UPB 53001 (correlato capitolo di entrata 20109002, acc.to di entrata n. 2902/2015);
- in quanto ad € 186.761,28 sul capitolo 53001126 del bilancio 2015/2017 annualità 2015, UPB 53001 (correlato capitolo di entrata 20109002, acc.to di entrata n. 2902/2015).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Lisa Motoni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Luca Ceriscioli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

- Legge 8 novembre 2000 n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- Legge 27 dicembre 2006 n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”;
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero dell’Economia e delle Finanze del 14 maggio 2015;
- DGR n. 679 del 07/08/2015 “Art. 51 c. 10 D. Lgs 118/2011 – Art. 29 c. 2, della l.r. 31/2001 – Variazione compensativa al POA 2015 approvato con DGR n. 1463 del 29/12/2014 e al POT 2015-2017 approvato con DGR n. 62 del 09/02/2015 s.m.i. – € 2.255.177,69”;
- DGR n. 694 del 24/08/2015 “Art. 51 c. 10 D. Lgs 118/2011 – Art. 29 c. 2, della l.r. 31/2001 – Variazione compensativa al POA 2015 approvato con DGR n. 1463 del 29/12/2014 e al POT 2015-2017 approvato con DGR n. 62 del 09/02/2015 s.m.i. – € 445.281,43”;
- DDPF n. 40/APS del 21/09/2015 “Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2015 di € 11.349.000,00 da accertare sul capitolo di entrata 20109002 del bilancio di previsione 2015/2017 annualità 2015”;
- DGR n. 328 del 20/04/2015 “Approvazione dei criteri di riparto e delle modalità di utilizzo del Fondo per gli anziani non autosufficienti”;
- DGR n. 850 del 12/10/2015 “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Approvazione del Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2015 (D.M. del 14 Maggio 2015)”;
- DGR n. 963 del 09/11/2015 “Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Programmazione delle attività sociali e a valenza socio-sanitaria anno 2015. Fonti di finanziamento e criteri di riparto. Modifiche alle deliberazioni della Giunta regionale n. 1758/2010, n. 47/2015, n. 143/2015, n. 328/2015 e n. 441/2015”;
- Parere IV Commissione Assembleare Permanente n. 11/2015 del 05/11/2015;
- Parere Consiglio Autonomie Locali n. 53/2015 del 13/11/2015.

Motivazione



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

In data 14 maggio 2015 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero della Salute e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato un decreto per il trasferimento alle Regioni e alla Province autonome delle risorse del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2015 pari ad € 390.000.000,00, di cui € 11.349.000,00 attribuiti alla Regione Marche.

Ai sensi dell'art. 2 c.1 di tale decreto viene prevista la destinazione delle risorse alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in favore di persone non autosufficienti, individuando tre aree prioritarie di intervento; all'art. 3 c.1 viene altresì definito un vincolo di destinazione di una quota non inferiore al 40% delle risorse per interventi a favore di persone in condizione di disabilità gravissima (ivi inclusi quelli a sostegno di soggetti affetti da Sclerosi Laterale Amiotrofica SLA), ovvero persone in condizione di dipendenza vitale che necessitano di assistenza a domicilio continua e monitoraggio socio-sanitario nell'arco delle 24 ore.

Si specifica che le risorse del Fondo per le non autosufficienze 2015 sono finalizzate alla copertura di costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non autosufficienti da parte delle Regioni e delle autonomie locali; le prestazioni ed i servizi non sono sostitutivi, ma aggiuntivi e complementari rispetto ai servizi sanitari.

Il rispetto della percentuale minima del 40% per gli interventi sulla "Disabilità gravissima" (€ 4.539.600,00) e del 60% per i restanti interventi a favore degli "Anziani non autosufficienti" (€ 6.809.400,00) viene confermata con il presente atto, considerata la necessità di garantire la disponibilità finanziaria per il prosieguo degli interventi *Assegno di cura* e *Servizio di Assistenza Domiciliare - SAD* a favore di anziani non autosufficienti per i quali il Fondo nazionale per le non autosufficienze veniva in passato messo integralmente a disposizione; ciò considerando, inoltre, che il servizio di *Assistenza Domiciliare Indiretta al disabile in situazione di particolare gravità* gode già di una disponibilità regionale importante ai sensi di una normativa che lo indica tra gli obiettivi principali. La percentuale del FNA dedicato a questa progettualità è funzionale ad un allargamento della platea di famiglie che assistono i disabili gravissimi (compresi gli over 65 fuoriusciti dall'Assistenza Domiciliare Integrata) e ad un riequilibrio rispetto alla dotazione finanziaria messa a disposizione per i malati di SLA.

L'importo di € 6.809.400,00 "Anziani non autosufficienti" concorre a formare il budget annuale di € 9.000.000,00 che viene trasferito agli Ambiti sin dall'anno 2012 in relazione alla realizzazione degli interventi per gli anziani non autosufficienti *Assegno di cura*, *Servizio di Assistenza Domiciliare* (SAD) e rafforzamento dei *Punti Unici di Accesso* (PUA), le cui percentuali di utilizzo vengono determinate da ciascun territorio con propria deliberazione del Comitato dei Sindaci, ai sensi di quanto stabilito con DGR n. 328 del 20/04/2015.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5 c. 1 del D.M. 14 maggio 2015, che prevede la comunicazione da parte delle Regioni delle modalità di attuazione degli interventi attraverso l'invio di un Programma attuativo, si intende procedere all'approvazione del **Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2015**, come riportato negli Allegati A) B) e C). Si specifica che, ai sensi di quanto disposto con DGR n. 78 del 27/01/2014, al Dirigente della P.F. Programmazione Sociale spetta l'adozione degli atti conseguenti all'approvazione dell'Allegato A) e C), mentre al Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport compete l'adozione degli atti conseguenti all'approvazione dell'Allegato B).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Con DGR n. 679 del 07/08/2015 è stata apportata al bilancio di previsione per l'anno 2015 ed alla prima annualità del bilancio pluriennale 2015/2017 la variazione compensativa in termini di competenza e di cassa di € 11.349.000,00 per gli interventi del Fondo nazionale per le non autosufficienze (FNA 2015); con successiva DGR n. 694 del 24/08/2015 è stata disposta la variazione compensativa al Programma operativo annuale e triennale di € 186.761,28 dal capitolo 53001102 dei trasferimenti correnti alle amministrazioni pubbliche al capitolo 53001126 dei trasferimenti alle aziende di servizi alla persona. L'entrata di € 11.349.000,00 sul capitolo 20109002 del bilancio 2015 è stata registrata con DDPF n. 40/APS del 21/09/2015 - acc.to n. 2902/2015. La scadenza delle obbligazioni pertinenti è prevista nel 2015.

La copertura della disponibilità € 11.349.000,00 è già stata attestata nella proposta di delibera adottata con n. 850 del 12/10/2015, così come confermata dalla proposta deliberata con il n. 963 del 09/11/2015.

Vista la DGR n. 850 del 12/10/2015 "Richiesta di parere alla Commissione assembleare competente e al Consiglio delle Autonomie Locali sullo schema di deliberazione concernente: Approvazione del Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2015 (D.M. del 14 Maggio 2015)";

Rilevato che in data 05/11/2015 la competente Commissione assembleare competente ha espresso parere favorevole n. 11/2015 alla DGR n. 850/2015;

Considerato, inoltre, che in data 13/11/2015 il Consiglio delle Autonomie Locali ha espresso parere favorevole n. 53/2015 alla DGR n. 850/2015.

Esito dell'istruttoria

Sulla base delle indicazioni riportate nelle motivazioni del presente documento istruttorio, si propone:

1. Di approvare, in attuazione dell'art. 5 c. 1 del D.M. del 14 Maggio 2015, il Programma attuativo di allocazione delle risorse per aree di intervento del Fondo nazionale per le non autosufficienze anno 2015, così come riportato nell'**Allegato A**) "Tab. 1 - Allocazione totale risorse assegnate", nell'**Allegato B**) "Tab. 2 - Disabilità gravissime (pari ad almeno il 40% della quota erogata)" e nell'**Allegato C**) "Tab. 3 - Integrazione socio sanitaria", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di determinare il riparto delle risorse per complessivi € 11.349.000,00 come di seguito indicato:
 - € 6.809.400,00 (60%) finalizzati alle attività di cui all'Allegato A) a favore di anziani non autosufficienti;
 - € 4.539.600,00 (40%) finalizzati alle attività di cui all'Allegato B) a favore di disabili in situazione di particolare gravità.
3. di stabilire che l'importo di € 11.349.000,00 trova copertura nella disponibilità già attestata nella proposta di delibera adottata con n. 850 del 12/10/2015, come confermata dalla proposta deliberata con il n. 963 del 09/11/2015, come segue:
 - in quanto ad € 11.162.238,72 sul capitolo 53001102 del bilancio 2015/2017 annualità 2015, UPB 53001 (correlato capitolo di entrata 20109002, acc.to di entrata n. 2902/2015);



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

- in quanto ad € 186.761,28 sul capitolo 53001126 del bilancio 2015/2017 annualità 2015, UPB 53001 (correlato capitolo di entrata 20109002, acc.to di entrata n. 2902/2015).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Giovanni Santarelli)

ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

Si attesta la copertura finanziaria della somma di € 11.349.000,00 con riferimento alla disponibilità già attestata sui medesimi capitoli e per i medesimi importi a carico del bilancio di previsione 2015/2017, annualità 2015, con DGR n. 850/2015, come confermata con DGR n. 963/2015, come segue:

capitolo 53001102 € 11.162.238,72;

capitolo 53001126 € 186.761,28.

20/11/2015

Il responsabile della PO
Controllo Contabile della Spesa 1
(Simonetta Raccampo)

AUTORIZZAZIONE ALL'UTILIZZO DEL CAPITOLO

Si autorizza il Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport all'utilizzo del capitolo 53001102 del bilancio 2015/2017 annualità 2015 per gli interventi di cui all'Allegato B) - importo € 4.539.600,00.

P.F. PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL DIRIGENTE
(Giovanni Santarelli)

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione in ordine a quanto riferito al settore "Anziani e non autosufficienza" come riportato negli Allegati A) e C).

P.F. PROGRAMMAZIONE SOCIALE
IL DIRIGENTE
(Giovanni Santarelli)

Y

tr



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione in ordine a quanto riferito al settore "Disabilità gravissima", come riportato nell'Allegato B).

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT
IL DIRIGENTE
(Paolo Mannucci)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT
IL DIRIGENTE
(Paolo Mannucci)

La presente deliberazione si compone di n. 13 pagine, di cui n. 0 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Elsa Moroni)

Y

X



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO A)

Tab.1 – Allocazione totale risorse assegnate

Finalità (Art. 2 co 1 decreto 14.05.2015)	Somme allocate (€ 6.809.400,00 - 60% su totale FNA 2015)
<p>a) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;</p>	<p>n.b. € 6.809.400,00 (quota 60% FNA 2015) verranno ripartiti tra gli Ambiti Territoriali Sociali per la realizzazione degli interventi a favore di anziani non autosufficienti.</p>
<p>Descrizione intervento:</p> <p>Attivazione e rafforzamento dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali con riferimento prioritario al Servizio di Assistenza Domiciliare "SAD", al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio dell'anziano nel proprio ambiente familiare e sociale, migliorando la sua qualità di vita. L'intervento è finalizzato altresì ad evitare rischi di ricoveri impropri c/o strutture sanitarie o Case di Riposo e Residenze Protette, ed è rivolto unicamente agli anziani ultra sessantacinquenni in condizione di <i>parziale</i> o <i>totale</i> non autosufficienza.</p>	<p>Sarà compito del Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito Territoriale Sociale deliberare in merito alle quote/percentuali da dedicare agli interventi "PUA", "Assegno di cura" e "SAD" sulla base dei bisogni espressi sul territorio.</p>
<p>b) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;</p>	<p>n.b. € 6.809.400,00 (quota 60% FNA 2015) verranno ripartiti tra gli Ambiti Territoriali Sociali per la realizzazione degli interventi a favore di anziani non autosufficienti.</p>
<p>Descrizione intervento:</p> <p>Attivazione di modalità di presa in carico della persona anziana non autosufficiente attraverso un Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) da parte delle Unità Valutative Integrate (UVI), che tenga conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali, che di quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente usufruisce. La misura di <i>Assegno di cura</i> (€ 200,00 mensili concessi per la durata di 12 mesi) viene erogata sulla base di graduatorie elaborate a livello di Ambito Territoriale Sociale applicando il criterio del reddito ISEE più basso e della maggiore età; i soggetti che presentano domanda devono produrre una certificazione di invalidità al 100%, dimostrando il possesso dell'indennità di accompagnamento, la residenza sul territorio regionale, la presenza di un'adeguata assistenza presso il proprio domicilio. La misura di "assegno di cura" costituisce supporto personalizzato nell'ambito del Piano di Assistenza Individualizzato (PAI) redatto dall'assistente sociale, a cui fa seguito la sottoscrizione del Patto per l'assistenza nel quale vengono individuati i percorsi assistenziali a carico della famiglia, gli impegni a carico dei servizi, la qualità di vita da garantire.</p>	<p>Sarà compito del Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito Territoriale Sociale deliberare in merito alle quote/percentuali da dedicare agli interventi "PUA", "Assegno di cura" e "SAD" sulla base dei bisogni espressi sul territorio.</p>

Y

A



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

<p>c) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.</p>	
<p>Descrizione intervento:</p> <p>Questa tipologia di interventi è demandata alla contrattazione locale sulla base dei bisogni rilevati, e prevede la possibilità di riservare alcuni posti letto in residenze protette finalizzati ai servizi di sollievo.</p>	
TOTALE	€ 6.809.400,00

Y



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO B)

Tab. 2 – Disabilità gravissime (pari ad almeno il 40% della quota erogata)

Interventi a favore di persone con disabilità gravissime (art.3 decreto 14.05.2015)	Somme allocate (€ 4.539.600,00 – 40% su totale FNA 2015)
<p>a) l'attivazione o il rafforzamento del supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia attraverso l'incremento dell'assistenza domiciliare, anche in termini di ore di assistenza tutelare e personale, al fine di favorire l'autonomia e la permanenza a domicilio, adeguando le prestazioni alla evoluzione dei modelli di assistenza domiciliari;</p>	<p><i>Sarà compito del Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito Territoriale Sociale deliberare in merito alle quote percentuali da dedicare a punto a) punto b) punto c) e a Punti Unici di Accesso (PUA)</i></p>
<p>Descrizione intervento: <i>Si veda punto b)</i></p>	
<p>b) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con trasferimenti monetari nella misura in cui gli stessi siano condizionati all'acquisto di servizi di cura e assistenza domiciliari nelle forme individuate dalle Regioni o alla fornitura diretta degli stessi da parte di familiari e vicinato sulla base del piano personalizzato, di cui all'articolo 4, comma 1, lettera b), e in tal senso monitorati;</p>	<p><i>Sarà compito del Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito Territoriale Sociale deliberare in merito alle quote percentuali da dedicare a punto a) punto b) punto c) e a Punti Unici di Accesso (PUA)</i></p>
<p>Descrizione intervento:</p> <p>La Regione Marche, a partire dall'anno 2001, finanzia l'intervento denominato "Assistenza Domiciliare Indiretta al disabile in situazione di particolare gravità", in attuazione di quanto previsto dalle LL. 104/92 e 162/98, e dalla L.R. 18/96. L'assistenza domiciliare indiretta al disabile in situazione di particolare gravità è un intervento integrativo rispetto a qualsiasi altro intervento o servizio fornito dall'Ente Locale ed è svolto da un familiare, convivente o non con il disabile, ovvero da un operatore esterno individuato dal disabile stesso o dalla famiglia.</p> <p>Per "<i>situazione di particolare gravità</i>" si intende quella in cui la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale correlata all'età, tale da rendere necessario un intervento assistenziale nella sfera individuale che deve essere permanente ossia per tutto il tempo a venire, continuativo per tutta la durata della giornata, globale per tutte le principali attribuzioni dell'autonomia personale.</p> <p>L'intervento è rivolto alle persone con disabilità grave di cui all'articolo 3 della legge 104/1992 in possesso del riconoscimento della "particolare gravità" ottenuto dalle Commissioni sanitarie provinciali sulla base delle disposizioni di cui alla DGR n. 143 del 2.03.2015 relativa all'<i>Assistenza Domiciliare Indiretta</i>. Tale intervento è rivolto anche ai soggetti che attualmente non usufruiscono più del contributo previsto per l'<i>Assistenza Domiciliare Indiretta</i> a seguito del compimento dei 65 anni. Nel caso di soggetti con età superiore ai 65 anni l'intervento in questione è alternativo all'Assegno di cura per anziani non autosufficienti.</p> <p>A partire dal 2009 sino ad oggi, con la DGR n. 47 del 2.02.2015, la Regione Marche ha avviato anche un intervento specifico per le persone malate di Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) per poter supportare il malato e la sua famiglia che si trova ad essere investita da un evento drammatico che richiede, sia dal punto di vista psi-</p>	

Y

A



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

<p>cologico che pratico, risposte precise e concrete.</p> <p>Annualmente le risorse regionali stanziare per la realizzazione dell'intervento di Assistenza Domiciliare Indiretta ammontano ad € 2.500.000,00 a fronte di circa n. 1.350 utenti nell'anno 2014, mentre il fondo regionale stanziato per le famiglie di persone affette da SLA ammonta ad € 380.000,00 a fronte di circa 150 utenti sempre nell'anno 2014. Gli utenti possono accedere indifferentemente ad entrambi gli interventi regionali con facoltà di scegliere o l'uno o l'altro intervento.</p> <p>Agli stanziamenti regionali sopra indicati sono stati aggiunti i finanziamenti statali provenienti dal Fondo Nazionale per le non Autosufficienze. In tal modo le famiglie coinvolte hanno potuto ricevere un sostegno più adeguato al carico di assistenza cui devono far fronte giornalmente per consentire al proprio familiare di rimanere tra le mura domestiche.</p> <p>Con l'intervento sopra indicato si intende, quindi, sostenere sia l'assistenza ai malati di SLA sia l'assistenza domiciliare dei soggetti con disabilità gravissima al fine di favorire la loro autonomia e la loro permanenza nel proprio domicilio attraverso trasferimenti monetari per l'assistenza da parte di un familiare.</p>	
<p>c) la previsione di un supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia eventualmente anche con interventi complementari all'assistenza domiciliare, a partire dai ricoveri di sollievo in strutture sociosanitarie, nella misura in cui gli stessi siano effettivamente complementari al percorso domiciliare, assumendo l'onere della quota sociale e di altre azioni di supporto individuate nel progetto personalizzato, di cui alla lettera b), e ad esclusione delle prestazioni erogate in ambito residenziale a ciclo continuativo di natura non temporanea.</p>	<p><i>Sarà compito del Comitato dei Sindaci di ciascun Ambito Territoriale Sociale deliberare in merito alle quote percentuali da dedicare a punto a) punto b) punto c) e a Punti Unici di Accesso (PUA)</i></p>
<p>Descrizione intervento:</p> <p>Questa tipologia di interventi è demandata alla contrattazione locale sulla base dei bisogni rilevati, e prevede la possibilità di riservare alcuni posti letto in residenze protette finalizzati ai servizi di sollievo.</p>	
<p>TOTALE</p>	<p>€ 4.539.600,00</p>

Y

h



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ALLEGATO C)

Tab.3 – Integrazione socio sanitaria

(Art. 4 decreto 14.05.2015)

- a) prevedere o rafforzare, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali di cui alla lettera d), da parte di Aziende Sanitarie e Comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi socio-sanitari;

Descrizione dell'impegno della Regione:

Rafforzamento dei *Punti Unici di Accesso* (PUA) alla rete dei servizi sociali e socio-sanitari, quale luogo di sintesi tra i punti sociali posti in essere dai Comuni e dagli Ambiti Territoriali Sociali (UPS) e i punti socio-sanitari di accesso posti in essere dall'ASUR (URP e Sportelli della Salute).

- b) attivare o rafforzare modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitaria, sociosanitaria e sociale in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;

Descrizione dell'impegno della Regione:

E' già attiva la modalità di presa in carico della persona anziana non autosufficiente attraverso un *Piano di Assistenza Individualizzato* (PAI) redatto dalle Unità Valutative Integrate (UVI), che tenga conto sia delle prestazioni erogate dai servizi sociali, che di quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente usufruisce.

Nell'erogazione della misura di "assegno di cura" fa seguito la sottoscrizione del *Patto per l'assistenza* nel quale vengono individuati i percorsi assistenziali a carico della famiglia, gli impegni a carico dei servizi, la qualità di vita da garantire.

- c) implementare modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le Regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci.

Descrizione dell'impegno della Regione:

A livello regionale vige l'obbligatorietà della collaborazione tra assistente sociale e UVM in sede di visita domiciliare per i casi di particolare gravità. L'implementazione di modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multiprofessionali UVM, riguardanti l'area dell'integrazione socio-sanitaria, è competenza del Servizio Sanità/ARS.

- d) adottare ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sanitario e sociale, prevedendo



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

che gli ambiti sociali intercomunali di cui all'articolo 8 della legge 8 novembre 2000, n.328, trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari;

Descrizione dell'impegno della Regione:

La scelta di un approccio integrato sociale e sanitario alle problematiche di salute, benessere e protezione sociale è confermata da una serie di atti normativi regionali (**Deliberazione n. 38** dell'Assemblea Legislativa Regionale "Piano socio-sanitario 2012-2014", **DGR n. 110 del 23/02/2015** "Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Istituzione e modalità operative dell'Unità Operativa funzionale Sociale e Sanitaria (U.O.SeS)" e **DGR n. 111 del 23/02/2015** "Piano Regionale Socio Sanitario 2012 - 2014 - Governo della domanda socio-sanitaria: integrazione di accesso, valutazione e continuità dell'assistenza tra servizi sanitari e servizi sociali") e dall'operatività concreta a livello regionale e locale a cui corrisponde una significativa e progressiva qualificazione degli interventi di risposta ai bisogni dei cittadini. La programmazione integrata sociale e sanitaria prevede due livelli territoriali: un livello di Area vasta e un livello territoriale di Ambito Territoriale Sociale/Distretto Sanitario; si sviluppa attraverso lo strumento dell'Accordo di Programma e vede quale soggetto referente l'Unità Operativa Sociale e Sanitaria (U.O.Ses.) di tipo funzionale quale struttura integrata che, a livello di Ambito Territoriale Sociale/Distretto Sanitario si occupa della progettazione operativa, della organizzazione e della gestione dell'integrazione sociale e sanitaria a livello locale.

- e) formulare indirizzi, dandone comunicazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali e al Ministero della salute, ferme restando le disponibilità specifiche dei finanziamenti sanitario, sociosanitario e sociale, per la ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni, in contesto di massima flessibilità delle risposte, adattata anche alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente (es.: budget di cura).

Descrizione dell'impegno della Regione:

(intervento non contemplato)